



Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro
dirgen@ospedale-cannizzaro.it

Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi
protocollo.generale@pec.ao-garibaldi.ct.it

Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera Policlinico
Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera San Marco
direzionegenerale@pec.policlinico.unict.it

Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera di Acireale
direzionemedica.pocireale@pec.aspct.it

Catania, 15 dicembre 2020

OGGETTO: Ricoveri persone con disabilità intellettiva.

Le scriventi Associazioni da quando è iniziata la pandemia da SARS-CoV-2, si sono sempre poste il dilemma se uno dei nostri figli, fratelli, nipoti dovesse contagiarsi in qualsiasi maniera e bisognoso di ricovero ospedaliero, quali siano le direttive che i vari ospedali di Catania e della provincia adottano da quando il disabile sale sull'ambulanza al successivo ricovero in ospedale.

Date le restrizioni che vengono adottate in caso di ricovero di non fare entrare alcun familiare in ospedale, teniamo a precisare che tutti i disabili intellettivi, e quindi anche i nostri ragazzi, hanno bisogno di una figura conosciuta al loro fianco, generalmente la mamma, presenza fondamentale e vitale per il loro stato d'animo e il percorso positivo verso la guarigione, tutte situazioni che in mancanza della mamma o in poche parole il caregiver, potrebbero portare, oltre

che alla morte nei casi più gravi, anche a un peggioramento emotivo tale da compromettere il loro equilibrio psicologico.

Facciamo riferimento a quanto accaduto di recente presso il reparto dell'Ospedale Policlinico con il decesso di Valeria Scalisi, giovane donna con Sindrome di Down , morta da sola in uno stato di angoscia, per essersi trovata sola e il cui senso di abbandono vissuto ha certamente contribuito al peggioramento delle sue condizioni.

Un rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità detta le linee guida per l'ospedalizzazione di persone con disabilità intellettiva affette da Covid. **“Nel corso del ricovero – si legge nel documento – particolare attenzione andrà dedicata all'utilizzo di modalità di comunicazione e gestione adeguate ai bisogni della persona, alla presenza di un caregiver adeguatamente formato e con adeguati dispositivi di protezione individuale e, ove opportuno, all'utilizzo di appropriati e programmati interventi farmacologici per la gestione dell'angoscia, del dolore, della fatica respiratoria della persona, nell'ottica di alleggerire al massimo il sovraccarico per la persona e diminuire i rischi per la persona e per il contesto”.**

Alla luce di quanto sopra esposto vogliamo sottolineare la nostra fermezza nel comunicare che non permetteremo in alcun modo che possa ripetersi quanto accaduto il 26 novembre u.s. e chiederemo senza alcun indugio risolutezza che uno dei familiari rimanga a fianco della persona disabile per assisterla nel suo percorso ospedaliero.

Le scriventi Associazioni chiedono che vengano date istruzioni e fissare un protocollo, affinché, in presenza di persone con disabilità intellettiva, fin dal primo momento sia concessa l'autorizzazione al caregiver di rimanerle accanto.

Fiduciose e certe della Vostra considerazione, si porgono Distinti saluti.

IL PRESIDENTE A.F.P.D.
f.to Stefania Massimino

IL PRESIDENTE AST
f.to Francesca Macari

IL PRESIDENTE MARECAMP
f.to Dario Garofalo

IL PRESIDENTE RETE PER ASSOCIAZIONI
f.to Maurizio Vaccarella